

Vico delle Marinelle: già indicato con questo nome dal catasto del 1798. Ci sono due ipotesi sull'attribuzione del nome: la prima fa riferimento al fatto che il vicolo portava direttamente alla marina, quando il mare lambiva l'attuale Via Gramsci; la seconda rimanda alla famiglia Varinella, un casato originario dei pressi di Ronco Scrivia che avrebbe posseduto alcuni edifici nella via.

Vico delle Monachette: le "monachette" erano le suore Terziarie Scalze, che avevano qui il monastero, fondato nel 1589.

Vico della Pace: il nome deriva da un'immagine sacra della Madonna della Pace.

Piazza Metelino: la piazza era priva di nome. La denominazione risale al riordinamento toponomastico ottocentesco. "Metelino" è la volgarizzazione di Mitilene, capitale dell'isola di Lesbo e sede di un importante insediamento genovese nel XIII secolo.

Vico Nuovo: già noto con questo nome fin dal XVII secolo. Pare che fosse noto anche come "Vico delle bombe", forse quelle del bombardamento francese del 1684.

Vico Piuma: si pensa che, secondo il repertorio storico della toponomastica, il nome si riferisca alla famiglia nobiliare dei Piuma o De Pluma.

Piazzetta del Pozzetto e Vico del Pozzo: si trovano, analogamente al contiguo **Vico del Pozzetto** nella zona

compresa tra Santa Fede e l'inizio di Via Balbi; i nomi fanno riferimento alla presenza di pozzi.

Vico inferiore del roso: questo caruggio è ubicato nella stessa zona dei "pozzi". Adiacente ad esso si trovano anche il **Vico superiore del roso**, la **Piazza inferiore del roso** e la **Piazza superiore del roso**.

Il vocabolo "roso" è antichissimo, in quanto potrebbe derivare dall'identico vocabolo etrusco che significa "roccaforte"; infatti la strada del roso portava al Pian di Rocca, situato nella zona dell'attuale Via Balbi, dove c'era un'antichissima torre fortificata. Stessa radice hanno le località toscane di Rosella e Roseto (poi Grosseto), entrambe roccaforti degli Etruschi.

Piazza Tenedo: in Vico Macellari c'è uno slargo, privo di targa, forse andata perduta nei lavori di ristrutturazione della zona effettuati non molti anni fa.

E' Piazza Tenedo, che prende il nome dall'isoletta dello Stretto dei Dardanelli, che tanta importanza ebbe nella storia e nella mitologia. Fu teatro, infatti, di un'aspra lotta fra Genova, Venezia e Bisanzio, che si concluse stabilendo la neutralità dell'isola. Inoltre, nell'Iliade, è l'isola dietro la quale si nascosero le navi greche quando, lasciato sulla spiaggia il cavallo di legno, si misero ad aspettare il segnale convenuto di Ulisse per l'attacco finale alla città di Troia.

IL SESTIERE DI PRÉ' – 3



Le targhe del Sestiere di Pré3

I nomi di queste vie, piazze e caruggi sono relativi alla zona che, nella direttrice **Principe-Balbi-Zecca**, si trova sulla sinistra, essendo volta verso l'altura di Montegalletto, anticamente fortificata **Acquaverde**: prende il nome dalle acque di stagnazione che il torrente S. Ugo, ora sotterraneo creava nella conca di terreno appartenente alla Commenda dei Cavalieri di San Giovanni di Pré.

Via Arsenale di Terra: L'Arsenale di Terra, oggi scomparso, era situato sopra la stazione ferroviaria di Principe, nel sito di un antico convento di suore domenicane.

Vico Cembalo: qui introduciamo un discorso che interverrà più volte anche in seguito, quello del "battesimo" delle strade innominate, cioè senza nome. Nel 1868 la Giunta Comunale decise di dare un nome a tutte le strade e vicoli, ed erano tanti, che ancora non avevano un nome. "Cembalo" era il nome con cui era conosciuta la città di Balaclava, in Crimea, al tempo del dominio genovese. Nelle vicinanze sono anche la **Salita** e la **Via di Balaclava**, nonché **Via Famagosta**, anch'essa importante nella storia delle colonie genovesi.